

TORNA A L'AQUILA "VOLTA LA CARTA": DALLA CANZONE DI DE ANDRE' LA FIERA DELL'EDITORIA INDIPENDENTE

15 Maggio 2019



L'AQUILA - "Volta la carta è un'iniziativa nata in un momento molto difficile per il territorio aquilano che aveva bisogno di rilanciare il settore ma anche di avere momenti culturali di qualità che fungessero da aggregatori sociali per una comunità disgregata. Inoltre questo Festival letterario ha anche una sua specificità perché è riuscito in pochi anni a ritagliarsi uno spazio specifico che lo caratterizza come un Festival diverso anche dalla più blasonate Fiere dell'editoria italiane".

Così ha presentato questa mattina la quinta edizione del festival dell'editoria "L'Aquila Volta la Carta", il presidente della Fondazione Carispaq Marco Fanfani durante la conferenza stampa che si è tenuta all'Aquila, nella sede della Fondazione.

Il Festival si terrà dal 24 al 26 maggio, al Palazzetto dei Nobili; anche quest'anno si propone ancora come promozione dell'editoria indipendente, della lettura e delle eccellenze artigianali del territorio che, anche nelle edizioni passate, hanno voluto essere presenti alla manifestazione.

Dello stesso avviso di Fanfani anche il vicesindaco del Comune dell'Aquila, Raffaele Daniele, che si è detto "orgoglioso di ospitare e sostenere questa manifestazione che ha tutti i numeri per crescere e diventare un appuntamento fondamentale per il rilancio e la rinascita culturale della città. La partecipazione delle scuole e della cittadinanza all'evento, nato con la precipua finalità di portare un contributo alla ricostruzione delle persone segnate nel corpo e nello spirito dal tragico sisma del 2009, è stata testimonianza negli anni del successo dell'iniziativa".

Nell'occasione del decennale dal sisma del 6 aprile 2009, l'associazione di promozione sociale "L'Aquila volta la carta", rinnova la formula di tre giornate dedicate all'incontro con gli autori e all'accogliente atmosfera che ogni fiera garantisce con la presenza di espositori locali e nazionali.

Tra gli ospiti di questa edizione abbiamo Antonio Manzini, l'autore che ha reso celebre il personaggio dell'ombroso commissario Rocco Schiavone, portato sul grande schermo nella serie interpretata da Marco Giallini, Mimmo Locasciulli, Giancarlo De Cataldo, Luca Trapanese, Edoardo Albinati, Pino Scaccia, Monica Triglia, Giancarlo Rossi, Gaetano Savatteri, Marco Santarelli e Antonio Petrocelli.

"Accanto a tanti nomi famosi, che sono anche amici di Volta la Carta - ha spiegato la presidente dell'Aps Volta la Carta Valeria Valeri - la novità di questa edizione è la partecipazione fattiva dei ragazzi che saranno protagonisti il giorno dell'apertura, il 24 mattina, grazie alla collaborazione dell'Associazione Libris in fabula, e poi la domenica del 26 con la presenza della scuola media Dante Alighieri dell'Aquila e il maestro Giovanni Ieie".

"Poi - ha aggiunto - tanti gli scrittori che si alterneranno a Palazzetto dei Nobili per presentare i loro ultimi lavori, che spesso coincidono con racconti di esperienze di vita come nel caso di Luca Trapanese che il libro che presenta *Nata per me* è anche il racconto della sua esperienza di padre adottivo e single, di una bimba down rifiutata da molte famiglie".

“L’edizione di quest’anno – ha concluso Valeri – è stata possibile grazie al fondamentale contributo della Fondazione Carispaq e dello studio di grafica e casa editrice Arkhé, in collaborazione con *Radio L’Aquila 1* e con il patrocinio del Comune dell’Aquila, della Fondazione Fabrizio De André onlus, dell’Associazione Editori Abruzzesi e sotto gli auspici del Centro Italiano per il Libro e la Lettura. Collaborano con Volta la carta le associazioni cittadine Libris in fabula e Una storia felice onlus”.

“Abbiamo scelto per questo evento nato da una sinergia con altre realtà il nome della canzone di De André – ha chiarito Paolo Leone della casa editrice Arkhè – anche per dare un segnale e un messaggio precisi: dopo la devastazione del sisma, abbiamo deciso letteralmente di voltare la pagina, guardare avanti con uno spirito propositivo e verso cose nuove”.